

N° 43 – 19 dicembre 2018

In questo numero:

- Alla prescrizione serve appropriatezza anche nella scrittura
- Nuovi corsi sulla piattaforma federale
- Omega-3 senza indicazione nella prevenzione secondaria
- Metamizolo: armonizzare dosaggi e controindicazioni

PRIMO PIANO

Alla prescrizione serve appropriatezza anche nella scrittura

E' stata oggetto anche di qualche facile battuta sulla grafia dei medici, e sulla capacità unica dei farmacisti di interpretarla sempre, ma la "Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia conseguenti all'uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli" pubblicata dal Ministero della Salute è importante, e solo in parte potrebbe essere superata con la generalizzazione dell'uso del computer e, forse, della ricetta elettronica. E' il caso dell'uso di acronimi e in particolare di abbreviazioni che, secondo il sistema statunitense di segnalazione degli errori in terapia Medmarx, è all'origine del 4,7% degli incidenti. Quindi non si tratta semplicemente di "scrivere in stampatello", come riportato dai giornali, ma di evitare al massimo indicazioni foriere di equivoci. Per esempio non scrivendo 1,0 mg per indicare un milligrammo, ma 1 mg, così da evitare che a uno sguardo distratto i milligrammi possano sembrare 10, o eliminando termini generici come un cucchiaino, un misurino eccetera, decisamente più adatti alle ricette di cucina. Si raccomanda altresì di evitare le abbreviazioni in latino o inglese, o l'uso di simboli aritmetici se scritti a mano. In tempi di lingue, non soltanto l'italiano, straziate dall'uso di sms, emoticon e altre scritture "esoteriche" è giusto ristabilire i fondamentali almeno in medicina...

[Il testo integrale della Raccomandazione](#)

QuiOrdine interrompe le pubblicazioni per la pausa festiva.

Ai lettori i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo e un arrivederci a gennaio.

DOSSIER FORMATIVO DI GRUPPO

Nuovi corsi sulla piattaforma federale

Sul nuovo portale per la formazione a distanza attivato dalla Federazione degli Ordini (www.fadfofi.com) sono stati pubblicati il 17 dicembre quattro nuovi corsi, in aggiunta ai tre pubblicati lo scorso luglio, che completano il percorso inserito nel Dossier formativo di gruppo della FOFI. I corsi a oggi presenti sono questi:

- "Le interazioni farmaco-cibo. Un rischio sottostimato" fruibile fino al 29/07/2019, 10,5 crediti;
- "Gestione nutraceutica del rischio cardio e cerebro-vascolare in farmacia: dalle dislipidemie ai sintomi del paziente affetto da scompenso cardiaco" fruibile fino al 29/07/2019, 4 crediti

- “Farmacisti, vaccini e strategie vaccinali” fruibile fino al 29/07/2019, 10,5 crediti
- “Paziente e ´cliente`: una corretta informazione per trasformare il cross selling in opportunità di salute”, fruibile fino al 17/12/2019, 7 crediti;
- “Il paziente con disturbo depressivo maggiore e il farmacista” fruibile fino al 17/12/2019, 10 crediti;
- “Interazioni tra farmaci e gestione dell'innovazione in farmacia” fruibile fino al 17/12/2019, 5 crediti;
- “Il farmacista come counselor” fruibile fino al 17/12/2019, 5 crediti

Si ricorda che entro la fine del 2018 scadrà il termine per conseguire i crediti relativi ai corsi FAD attivati alla fine del 2017 e ancora fruibili sulla precedente piattaforma www.fofifad.com:

- “Celiachia, allergie e intolleranze alimentari: istruzioni per i cittadini” fruibile fino al 20/12/2018, 4,5 crediti;
- “Farmacia dei servizi e test di laboratorio: normativa e istruzioni per l’uso” fruibile fino al 28/12/2018, 6 crediti;
- “Le malattie neuro-degenerative” fruibile fino al 31/12/2018, 2 crediti

Con il completamento dei corsi i farmacisti che conseguiranno tutti i relativi crediti - complessivamente 101 crediti suddivisi in 14 eventi formativi, nel corso del triennio 2017- 2019 - potranno raggiungere la soglia minima del 70% di coerenza con il Dossier (ottenendo un bonus di 20 crediti per il prossimo triennio formativo, che si va ad aggiungere al bonus di 10 crediti per il triennio in corso, automaticamente assicurato dalla Federazione a tutti i farmacisti semplicemente con l’inserimento nel Dossier). Si rammenta, inoltre, che il completamento del corso “Farmacisti, vaccini e strategie vaccinali”, così come tutti gli altri che hanno l’obiettivo formativo n. 20, garantisce un ulteriore bonus di 10 crediti ECM per il triennio 2020-2022, come deliberato dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

FARMACOVIGILANZA

Omega-3 senza indicazione nella prevenzione secondaria

I medicinali a base di acidi grassi omega-3 non sono efficaci nella prevenzione dei problemi cardiaci e circolatori in pazienti che hanno avuto un infarto. L’Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) è giunta a questa conclusione attraverso una rivalutazione dei dati finora raccolti, pertanto questi medicinali non saranno più autorizzati con questa indicazione. Dal 2000, medicinali a base di acidi grassi omega-3 sono stati autorizzati per l'uso dopo infarto miocardico, in combinazione con altri medicinali, in diversi paesi dell'Unione Europea, ad una dose di 1 g al giorno. Al momento della loro autorizzazione, i dati disponibili avevano mostrato un modesto beneficio nella prevenzione secondaria dopo infarto, ma ulteriori dati non hanno confermato il beneficio. Sebbene non siano sorti nuovi problemi di sicurezza, il comitato per i Medicinali per Uso Umano (CHMP) dell’EMA ha concluso che il rapporto rischio/ beneficio di questi medicinali nel prevenire la recidiva di malattie cardiache o ictus è ora negativo. Gli omega-3 possono ancora essere utilizzati per ridurre i livelli ematici di trigliceridi.

[La comunicazione dell’EMA](#)

Metamizolo: armonizzare dosaggi e controindicazioni

L’EMA ha raccomandato l’armonizzazione della dose massima giornaliera e delle controindicazioni all’uso in gravidanza e durante l’allattamento al seno dei medicinali contenenti metamizolo (noto anche come dipiridone), analgesico impiegato anche per trattare la febbre e gli spasmi muscolari in

caso di fallimento delle altre terapie. Le raccomandazioni dell'EMA comprendono l'impostazione di una dose singola massima per bocca di 1.000 mg, somministrata fino a 4 volte al giorno (dose giornaliera massima di 4.000 mg), in pazienti di età pari o superiore ai 15 anni. Il trattamento dovrebbe iniziare alla dose minima raccomandata e dovrebbe essere aumentata solo se necessario. Se somministrata per iniezione, la dose giornaliera totale non deve superare i 5.000 mg. Le dosi nei pazienti più giovani dovrebbero essere basate sul loro peso corporeo, ma alcuni prodotti potrebbero non essere adatti a causa del loro dosaggio. Sebbene il metamizolo sia presente sul mercato da quasi un secolo, le prove dei suoi effetti in gravidanza e allattamento al seno sono scarse. La revisione condotta dall'Agenzia ha trovato poche evidenze che possano suggerire problemi all'inizio della gravidanza e le dosi singole nei primi 6 mesi potrebbero essere accettabili se non è possibile utilizzare altri analgesici. Tuttavia, vi sono alcune prove di effetti sui reni e sulla circolazione del feto se il medicinale viene usato negli ultimi 3 mesi di gravidanza e pertanto il medicinale non deve essere usato in questo periodo. Come precauzione, il metamizolo non deve essere usato durante l'allattamento perché il bambino può ricevere quantità di medicinale eccessive rispetto al suo peso.

[La comunicazione dell'EMA](#)